



AZIENDA SANITARIA LOCALE BI
Regione Piemonte
Via dei Ponderanesi, 2 - 13875 PONDERANO (BI)

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER LAVORAZIONI IN APPALTO

(D. Lgs. 81/2008 art. 26, comma 3)

Biella, 06/06/2025

Codice documento: 1196

Denominazione appalto: **LAVORI DI SOSTITUZIONE DEL QUADRO DI MANOVRA SU
IMPIANTI ELEVATORI DEL PRESIDIO OSPEDALIERO ASL BI**

Ditta/e appaltatrice/i:

1. INTRODUZIONE

1.1 Contenuto del documento

Questo documento contiene la valutazione dei rischi per la lavorazione in appalto sopra denominata. Com'è noto, infatti, l'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 impone al datore di lavoro committente di elaborare un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per l'eliminazione dei rischi di interferenza. Tale documento, sarà allegato al contratto di appalto e andrà a far parte integrante del documento generale di valutazione dei rischi. In nessun caso esso sostituisce gli adempimenti documentali (Piano di Sicurezza e Coordinamento) eventualmente previsti nel caso in cui le lavorazioni abbiano luogo nell'ambito di un cantiere temporaneo e mobile soggetto al Titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

Il documento si articola nei seguenti punti:

- Introduzione
- Soggetti dell'appalto
- Oggetto e descrizione dei lavori
- Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione.

Si precisa sin da ora che l'attivazione di lavorazioni non previste e l'insorgenza di eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento dovranno essere prontamente segnalate e saranno oggetto di successive integrazioni.

Il documento deve essere trasmesso a tutti i soggetti responsabili interessati, interni od esterni all'ASL BI, ai fini di una capillare diffusione delle informazioni contenute tra tutti i propri lavoratori coinvolti a vario titolo nell'appalto; l'appaltatore ha inoltre l'obbligo di trasmettere il documento ad ogni eventuale subappaltatore o altro soggetto a cui sono affidate parte delle attività nel rispetto della normativa vigente.

1.2 Riferimenti normativi

Il presente documento è redatto in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

1.3 Criteri di valutazione

L'affidamento di lavorazioni in appalto costituisce un noto elemento di criticità per la sicurezza e l'igiene del lavoro e richiede attenzioni particolari. Infatti, la presenza di un appaltatore che opera all'interno di ambienti su cui insiste il ciclo lavorativo della committenza, può determinare:

- l'esposizione dei lavoratori dell'appaltatore ai rischi ambientali e residui presenti nell'ambiente di lavoro del committente;
- l'esposizione dei lavoratori e delle altre persone presenti nell'ambiente di lavoro del committente ai rischi indotti

dalle lavorazioni dell'appaltatore.

I rischi così definiti sono normalmente chiamati 'rischi di interferenza' in quanto nascono solo nel momento in cui si avvia una attività affidata ad un soggetto esterno alla committenza (ditta appaltatrice o lavoratore autonomo).

Il processo di valutazione dei rischi descritto in questo documento mira pertanto ad individuare i rischi di interferenza e le conseguenti misure di prevenzione e protezione per la loro eliminazione o, in subordine, alla loro riduzione al minimo grado possibile.

Come espressamente previsto dalla norma, la valutazione non si estende ai rischi specifici propri dell'appaltatore a cui ovviamente restano in carico le obbligazioni previste dalle norme sulla sicurezza del lavoro nei confronti dei propri lavoratori.

La valutazione dei rischi è stata condotta attraverso i seguenti passaggi:

- sono state reperite informazioni sul tipo di lavorazioni dalla documentazione di appalto disponibile nonché dai servizi aziendali incaricati di istruire la pratica di appalto e di seguirne i lavori;
- congiuntamente con l'appaltatore si sono analizzati gli elementi rilevanti ai fini dell'individuazione dei pericoli, dei rischi da essi derivanti e delle persone potenzialmente esposte;
- sono stati individuati i fattori di rischio di interferenza a partire dalle informazioni sopra riportate e si sono individuate le misure di prevenzione e protezione da adottare per ogni singolo fattore di rischio.

2. SOGGETTI DELL'APPALTO

Questa sezione del documento individua i soggetti coinvolti, per le aree di rispettiva competenza, nell'appalto oggetto del presente documento.

2.1 Ditte appaltatrici

2.2 Servizi ASL BI incaricati di istruire l'appalto

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di istruire la pratica oggetto di questo documento è il seguente:

- S.S. Tecnico Patrimoniale

2.3 Servizi ASL BI incaricati di seguire i lavori

L'elenco dei servizi dell'ASL BI incaricati di seguire i lavori oggetto di questo documento è il seguente:

- S.S. Tecnico Patrimoniale

2.4 Altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'appalto

3. OGGETTO E DESCRIZIONE DEI LAVORI

Questa sezione del documento analizza le attività oggetto dell'appalto ai fini di individuare i rischi di interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione.

3.1 Tipo e caratteristiche dell'intervento

L'appalto ha per oggetto la sostituzione del quadro elettrico di 22 impianti elevatori del Presidio Ospedaliero di Biella. Sono compresi nell'appalto anche tutte le prestazioni e le forniture accessorie al progetto comprese opere di smantellamento e smaltimento dei vecchi quadri di manovra, dei cavi, del limitatore di velocità, bottoniere ecc.

I lavori sinteticamente saranno i seguenti:

- Fornitura e posa di quadri di manovra comprensivi di linee elettriche e cavi flessibili e tutto il necessario per la posa

funzionante e a regola d'arte.

- fornitura e posa di display indicatore di posizione e bottoniere di piano e cabina e tutto il necessario per la posa funzionante e a regola d'arte..
- Fornitura e posa di limitatori di velocità completi di funi con dispositivi emendamento A3 e tutto il necessario per la posa funzionante e a regola d'arte.
- Smantellamento e smaltimento vecchi quadri, cavi, limitatori di velocità ecc.
- Lavori opzionali, in seguito alla verifica di fattibilità su ogni impianto, per la sostituzione dei paracadute e per la realizzazione di botole sul tetto cabina.

L'Appaltatore si impegna a eseguire l'appalto a perfetta regola d'arte con propria organizzazione di mezzi, personale e con gestione a proprio rischio secondo i termini e le condizioni previste dal capitolato di appalto a cui si rimanda per i dettagli.

3.2 Ambienti interessati dai lavori e dalle attività accessorie

Gli ambienti interessati dai lavori sono siti all'interno del Presidio Ospedaliero di Ponderano.

Non è prevista la necessità di un locale spogliatoio; gli operatori della ditta appaltatrice potranno usufruire dei servizi igienici del presidio sanitari in cui si trovano ad operare.

La Ditta appaltatrice, in caso di necessità, deve disporre di una cassetta di pronto soccorso per eventuali necessità di primo soccorso ai propri i propri lavoratori.

Per le comunicazioni interne/esterne la Ditta deve prevedere l' utilizzo di apparecchi cellulari di proprietà.

3.3 Ditte e lavoratori autonomi che partecipano ai lavori

E' previsto l'intervento di personale dipendente della ditta appaltatrice.

In caso di affidamento di subappalti o comunque di attività a soggetti terzi (a cui l'appaltatore dovrà trasmettere il presente documento ed ogni futura eventuale integrazione), si applica la normativa vigente in proposito e si richiamano qui le specifiche responsabilità dell'appaltatore in merito.

3.4 Pianificazione e durata temporale dell'intervento

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 90 decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

3.5 Attrezzature utilizzate

E' previsto l'utilizzo di utensili portatili manuali (saldatori a stagno, cacciaviti, pinze, brugole o chiavi poligonali), o elettroutensili come trapani/avvitatori e di strumentazione necessaria all'esecuzione degli interventi e delle previste verifiche di legge (multimetri digitali, personal computer, ecc)

In caso di trasporto delle attrezzature è possibile l'uso di carrelli o altri ausili come verricelli oleodinamici o meccanici. Per i lavori eseguiti in quota, possono essere utilizzate scale a pioli o ponteggi mobili su ruote.

Non è previsto l'utilizzo da parte dell'appaltatore di attrezzature di lavoro di proprietà dell'ASL; eventuali deroghe, da considerarsi eccezionali, a tale previsione dovranno essere trattate in ottemperanza all'art. 72 del D.Lgs. 81/2008.

3.6 Prodotti chimici utilizzati

I possibili prodotti chimici utilizzati potranno essere :

- Prodotti disossidanti per contatti elettrici, discrostanti per organi in movimento
- Lubrificanti (olio, grasso)

In caso di utilizzo di ulteriori prodotti o sostanze chimiche particolari, l'appaltatore dovrà dare immediata comunicazione al personale dell'ASL BI incaricato di seguire i lavori in modo da definire le necessarie misure di prevenzione e protezione.

Si ricorda che la Ditta appaltatrice deve sempre fornire le schede di sicurezza dei prodotti chimici che intende utilizzare prima dell'inizio dei lavori per una corretta valutazione dei rischi di interferenza all'interno degli ambienti di lavoro.

3.7 Individuazione delle fasi più critiche

Si ritiene che le fasi più critiche dal punto di vista dei rischi di interferenza siano le seguenti:

- Gli interventi che prevedono la temporanea disattivazione di un impianto elevatore per l'eventuale disservizio creato ai reparti afferenti;
- Sostituzione di funi e pulegge degli impianti con il possibile utilizzo di prodotti o sostanze chimiche

(detegerti, sgrassanti, lubrificanti, ecc);

- Gli interventi che prevedono lo stazionamento della cabina fuori piano a porte aperte.

Dovranno quindi essere adottate idonee misure di protezione al fine di tutelare gli operatori della ditta appaltatrice, il personale e l'utenza ASLBI che possono essere coinvolti durante l'esecuzione dei lavori.

Eventuali situazioni di rischio specifico non individuate in questo documento, relative a lavori straordinari e specifici, dovranno essere oggetto di successive integrazioni al presente documento di valutazione.

4. RISCHI DI INTERFERENZA E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Questa sezione del documento elenca i rischi di interferenza individuati nella valutazione, ne stabilisce le relative misure di prevenzione e protezione ed individua la strategia di verifica e controllo sulla corretta applicazione delle misure. Apre la sezione un'elenco di importanti misure di carattere generale valide a prescindere dalla specifica attività oggetto del presente appalto.

4.1 Misure di carattere generale

Una generale esposizione dei rischi ambientali e residui presenti nell'ambito dell'ASL BI è riportata nella documentazione informativa consegnata all'appaltatore. L'appaltatore è tenuto a rendere edotti tutti i propri lavoratori nonché eventuali ditte subappaltatrici dei contenuti di tali documenti verificandone l'avvenuto apprendimento.

Le Ditte esterne operanti all'interno delle Strutture dell'ASL BI dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- L'accesso alle Strutture dell'ASL BI, reparti/servizi, deve essere preliminarmente autorizzato dall'ASL BI.
- Prima dell'inizio dei lavori, che dovrà essere esplicitamente autorizzato, deve essere data comunicazione all'incaricato che ha istruito l'appalto e/o all'incaricato di seguire i lavori che a loro volta avvertiranno i dirigenti e/o i preposti del reparto o del servizio interessato dei lavori.
- Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, i lavoratori esterni che accedono alle strutture dell'ASL BI devono esibire un cartellino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
- Le zone interessate ai lavori devono essere ben delimitate e segnalate.
- Ogni anomalia, situazione di pericolo, infortunio che dovesse verificarsi deve essere immediatamente segnalata al dirigente/preposto di area o all'incaricato ASL BI di seguire i lavori.
- In generale, attenersi alle indicazioni di comportamento fornite dall'incaricato di seguire i lavori.
- Non utilizzare gli ascensori dedicati al trasporto di utenza / degenza per il trasporto di materiale, se non con esplicita autorizzazione dell'incaricato di seguire i lavori.
- Al termine dei lavori l'appaltatore deve:
 - > Informare l'incaricato di seguire i lavori sull'esito dell'intervento eseguito.
 - > Ripristinare la funzionalità dell'ambiente e/o della zona di intervento e/o dell'attrezzatura oggetto dell'intervento.
 - > Rimuovere i residui delle lavorazioni e allontanarli del reparto/servizio

4.2 Individuazione dei rischi e delle relative misure di prevenzione e protezione

L'analisi sopra riportata ha condotto all'individuazione dei fattori di rischio che si riportano nella tabella sottostante in cui ad ogni singolo fattore di rischio sono associate le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

Fattore di rischio: **Agenti biologici**

Analisi del rischio

Per rischio biologico si intende la potenziale esposizione (per ingestione, contatto cutaneo e percutaneo, inalazione) ad agenti biologici (microorganismi, colture cellulari, ed endoparassiti umani) che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Al fine di poter garantire il più elevato livello di sicurezza per gli addetti, il rischio biologico si deve considerare potenzialmente presente in tutti i reparti e servizi dell'azienda ed in ogni caso là dove possa avvenire una contaminazione accidentale direttamente mediante materiale infetto o potenzialmente infetto (es. sangue, feci, urine, ed

Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi del virus SARS COV-2 è necessario adottare le precauzioni necessarie e le indicazioni fornite a livello nazionale. Seguire le indicazioni riportate nella documentazione allegata al presente DUVRI:

- Modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI in relazione al rischio di contagio da Covid-19".
 - Istruzione operativa per la rilevazione della temperatura ad utenti e dipendenti per l'ingresso al presidio ospedaliero.
 - Aggiornamento VdR Coronavirus 2020.05.12
- In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione attenersi alle seguenti

altri agenti biologici) o indirettamente entrando in contatto con materiali, attrezzature, apparecchiature, strumentario, dispositivi medici, piani di lavoro, ecc. Per quanto riguarda il rischio di contagio da Covid-19, dovranno essere rispettate le modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI.

Si ribadisce l'importanza di uniformarsi alle modalità di accesso in taluni reparti e alle procedure aziendali in atto al fine del contenimento del contagio da Covid-19. Per quanto riguarda il rischio di contagio da Covid-19, dovranno essere rispettate le modalità di accesso alle strutture dell'ASL BI.

Si ribadisce l'importanza di uniformarsi alle modalità di accesso in taluni reparti e alle procedure aziendali in atto al fine del contenimento del contagio da Covid-19.

Uno specifico rischio da contatto risulta presente nei seguenti reparti: Malattie infettive, DEA, Blocco Operatorio, Centro trasfusionale, Laboratorio analisi, Anatomia patologica, Dialisi, Sala anatomica, Obitorio. Una delle possibili fonti di agenti biologici a trasmissione ematica è rappresentato da eventuali contaminazioni di attrezzature o strumenti da parte di sangue o altri liquidi corporei potenzialmente infetti. In tutto il presidio ospedaliero esiste poi un rischio biologico generico da aerodispersione che assume caratteristiche specifiche nei reparti/servizi seguenti: Malattie infettive, Pneumologia, Pronto soccorso, Laboratorio analisi (settore microbiologia).

disposizioni:

- recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
 - rispettare le regole interne che scattano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria.
- Attuare tutte le misure di prevenzione e protezione previste durante l'esecuzione delle operazioni. Attenersi sempre alle disposizioni impartite dall'incaricato della committenza che segue i lavori ed alle indicazioni di limitazione di accesso ai locali del reparto. L'accesso ai locali per i quali si individua un rischio specifico e/o che sono riconoscibili dal cartello segnalatore di rischio biologico, potrà avvenire solo dietro esplicita autorizzazione di un dirigente o un preposto di reparto che garantisce l'assenza di rischi di esposizione e/o l'adozione delle necessarie misure di tutela. Non mangiare, bere, fumare negli ambienti di lavoro.

Fattore di rischio: Agenti chimici

Analisi del rischio

Il rischio indotto dall'appaltatore è legato ai prodotti chimici utilizzati per l'esecuzione dei lavori. Ogni situazione che può dare luogo ad un potenziale rischio di interferenza deve essere preventivamente segnalata al personale incaricato di seguire i lavori ai fini di una immediata valutazione.

All'interno dei locali dell'ASLBI vengono utilizzate sostanze chimiche pertinenti alle operazioni da effettuare: si tratta in alcuni casi di prodotti infiammabili (disinfettanti), irritanti, corrosivi, nocivi e tossici.

Essendo tali prodotti depositati in armadi, ed in genere utilizzati esclusivamente per la medicazione del paziente o per la pulizia dei locali, il rischio da esposizione per le persone esterne è assai remoto tranne in caso di incidente.

In caso di esposizione seguire le istruzioni dettate dalla scheda di sicurezza del prodotto.

Si segnala inoltre la presenza di:

- Azoto liquido presso alcuni ambulatori
- Ossigeno liquido presso il reparto di Pneumologia.

All'interno dell'ospedale vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato, e sono presenti anche bombole in pressione contenenti gas medicinali (principalmente ossigeno, anidride carbonica o miscele)

In determinate zone all'interno delle aziende sanitarie,

Misure di prevenzione e protezione

Tutti i prodotti chimici devono essere utilizzati adottando tutte le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa vigente.

Utilizzare i prodotti chimici esclusivamente areando i locali durante e dopo l'uso.

Prevedere e predisporre la lavorazione nell'orario in cui l'attività si ferma e la presenza di persone è nulla.

E' necessario prestare la massima attenzione a non interferire con l'attività circostante che può determinare rischi in tal senso. Prima di intraprendere azioni che possono portare ad interferenze, riferirsi per informazioni al personale di reparto

vengono utilizzati farmaci antitumorali e altri prodotti cancerogeni e mutageni (formalina).
Una esposizione ai farmaci antitumorali per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione potrebbe verificarsi in caso di:

- Spandimento accidentale
- Manutenzione alle cappe di aspirazione sotto cui ha luogo la preparazione
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati sono necessarie idonee protezioni personali.

Fattore di rischio: Apparecchi di sollevamento

Analisi del rischio

E' ovviamente prevista la manovra degli apparecchi elevatori (ascensori, montalettighe e montacarichi) anche eseguendo manovre non previste per i normali utilizzatori. Si segnala questo fattore di rischio per le interferenze che possono riflettersi su utenti e operatori dell'ASL BI.

Misure di prevenzione e protezione

L'utilizzo degli apparecchi elevatori durante gli interventi previsti, è di specifica competenza della ditta appaltatrice a cui pertanto si rimanda l'individuazione delle misure di sicurezza per evitare incidenti anche in relazione ai rischi di interferenza.

L'utilizzo di apparecchi di sollevamento e comunque tutte le operazioni di movimentazione, anche manuale, di attrezzature ed apparecchi, dovrà avvenire nel pieno rispetto della normativa vigente; in particolare si dovrà prestare la massima attenzione ad evitare urti, cadute ed altri rischi per il personale e l'utenza ASL BI. Tutte le zone sottostanti la zona di lavoro devono essere delimitate e interdette al passaggio di persone per la possibile caduta di oggetti o carichi sospesi.

Fattore di rischio: Elettrocuzione

Analisi del rischio

Il rischio elettrico è il rischio tipico dell'operatore tecnico di installazione di apparecchi alimentati elettricamente.
Il rischio di interferenza si potrebbe verificare nella fase di allacciamento o interfacciamento agli impianti esistenti anche al solo fine di sezionare parti di impianto su cui è necessario intervenire.

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale tecnico incaricato di seguire i lavori, che coordinerà tutte le fasi per l'allacciamento elettrico alla linea principale di alimentazione.
Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi di lavoro al fine di individuare l'eventuale esistenza di linee elettriche aeree o sotto traccia e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione. Al termine di ogni intervento tecnico su di un'apparecchiatura elettrica è necessario che la stessa sia lasciata in condizioni di completa sicurezza in particolare per quanto riguarda il rischio elettrico; laddove le condizioni non consentano di riattivare l'apparecchiatura, la stessa dovrà essere messa fuori servizio mediante un sistema che renda impossibile un'attivazione non autorizzata.
E' indispensabile, da parte degli operatori incaricati di realizzare interventi su impianti e componenti elettrici, rispettare tutte le norme di sicurezza vigenti in materia ai fini di scongiurare il rischio di elettrocuzione.

Fattore di rischio: Incendio*Analisi del rischio*

L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono a fondo gli stabili.

Gli interventi tecnici sono sia una possibile sorgente di innesco a causa di talune lavorazioni (ad es. saldature, molature, ecc.) sia per la possibile introduzione di quantità anche rilevanti di materiale combustibile o, peggio, infiammabile.

La Cardiologia è una tra le aree più vulnerabili del presidio ospedaliero dal punto di vista del rischio incendio in quanto i pazienti ospitati nei servizi di detta area, per le condizioni in cui versano (in particolare nell'area UTIC), sono di trasporto estremamente difficile; l'evacuazione dell'area, che è generalmente indicata come principale misura di difesa in caso di emergenza, è quindi da considerarsi estremamente critica se non impossibile.

In condizioni di normalità il rischio è compensato dall'adozione di misure di prevenzione primaria atte ad evitare che si creino situazioni di pericolo (ad es. limitati quantitativi di prodotti infiammabili, divieto d'uso di fiamme libere, ecc.) L'operatività di un cantiere proprio all'interno del blocco operatorio incrementa in modo rilevante il rischio di incendio in quanto una parte di queste misure preventive non può essere attuata o conservata. Un cantiere infatti introduce alcuni potenziali pericoli di innesco o di sviluppo di un incendio tra i quali si individuano in particolare:

- Possibile introduzione nell'area di cantiere di materiali combustibili ed infiammabili
- Esecuzione di operazioni che comportano l'utilizzo di fiamme libere, ad esempio saldature ad arco e/o a fiamma ossiacetilenica, uso di molatrici o altre attrezzature che generano scintille.
- Interventi sulle linee di gas medicali come l'ossigeno ed il protossido di azoto, entrambi comburenti

Misure di prevenzione e protezione

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio. A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- Osservare scrupolosamente i divieti di fumare ed usare fiamme libere presenti in Azienda.
 - Se fosse necessario procedere all'utilizzo di saldatrici elettriche o a fiamma adottare le necessarie precauzioni ed a lavoro ultimato accertarsi che non vi siano principi di incendio ed effettuare successivi controlli periodici.
 - Non utilizzare prodotti infiammabili.
 - Non rimuovere o danneggiare i mezzi di estinzione incendi (estintori, idranti).
 - Predisporre idonei mezzi di estinzione incendi in prossimità di luoghi con attività a rischio di incendio (es. saldature)
 - Effettuare la pulizia giornaliera del posto di lavoro. La mancanza di ordine e di pulizia dei locali favorisce il propagarsi dell'incendio.
 - Evitare accumulo di materiale combustibile in prossimità delle macchine.
 - Evitare accumulo di materiale combustibile in aree non frequentate (cantine, solai).
- Come è noto, molti incendi hanno origine dall'impianto elettrico. E' dunque necessario:
- Non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche
 - Prestare particolare attenzione nell'uso di attrezzature elettriche portatili :
 - non utilizzare attrezzature danneggiate.
 - Comunicare tempestivamente irregolarità di funzionamento degli impianti elettrici.
 - Non effettuare interventi di modifica degli impianti elettrici se non espressamente autorizzati e in possesso di abilitazione.
 - Non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.
 - Non ostruire il passaggio lungo le vie di esodo o ostacolare l'apertura o la chiusura delle porte antincendio.
- E' stata consegnata ampia documentazione informativa sul piano di emergenza e sulle istruzioni comportamentali in caso di evacuazione che dovrà essere preso in visione dal singolo lavoratore di questa Ditta che opererà all'interno dell'A.S.L. 12.
- Sono presenti le planimetrie dei vari reparti riportanti le indicazioni sulle vie di esodo e uscite di sicurezza. Sono disponibili all'interno della struttura estintori portatili o carrellati.

Fattore di rischio: Interfacciamento con impianti tecnologici*Analisi del rischio*

E' previsto l'uso degli impianti elettrici aziendali per il funzionamento di attrezzature elettriche da usare per l'esecuzione degli interventi manutentivi.

Un potenziale rischio può anche derivare da uno scorretto interfacciamento con l'impianto esistente (amperaggio della presa, cavo ed accessori di

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal personale tecnico incaricato di seguire i lavori di ogni Azienda Sanitaria, che indicherà le modalità e i punti di alimentazione elettrica utilizzabili e disponibili in base alla potenza elettrica richiesta.

collegamento, ecc.)

Fattore di rischio: Interferenza con impianti tecnologici

Analisi del rischio

Il rischio di interferenza con impianti tecnologici è relativo alle seguenti situazioni ipotizzabili:
- Interferenza con componenti impiantistici dei servizi che sono in funzione all'interno dei locali macchina degli impianti elevatori (interruttori elettrici di quadro, fusibili, quadri di controllo ecc.) che sono presenti ed in funzione durante gli interventi.

Misure di prevenzione e protezione

Al fine di scongiurare il rischio di interferenza con impianti elettrici in generale è necessario prestare la massima attenzione a non interferire con tubazioni varie presenti nella zona di lavoro. Riferirsi sempre, prima di effettuare qualsiasi intervento, all'incaricato ASL BI di seguire i lavori

Fattore di rischio: Limitazione delle vie di transito e fuga

Analisi del rischio

Durante l'esecuzione dei lavori è possibile che siano ristrette o chiuse le vie di esodo o le uscite di emergenza nelle zone interessate dagli interventi previsti dall'appalto.

Misure di prevenzione e protezione

In caso di chiusura parziale o totale delle vie di fuga o di esodo dovrà essere disposta una segnaletica supplementare provvisoria che indicherà le vie di fuga e/o l'uscita di sicurezza alternative opportunamente individuate prima dell'inizio dei lavori. La stessa dovrà essere rimossa alla fine dei lavori.

Le aree di lavoro, per evitare il verificarsi di infortuni, devono essere mantenute in condizioni di ordine ed organizzate in modo razionale; merci, attrezzi, imballi, o altro non devono creare intralcio al passaggio.

Le vie di esodo non devono essere intralciate da ostacoli che ne riducano in modo sensibile il passaggio o che costituiscano impedimento anormale del flusso delle persone in caso di emergenza.

Fattore di rischio: Polvere ed odori molesti

Analisi del rischio

E' possibile che durante specifiche lavorazioni manutentive che comportano l'utilizzo di strumenti da taglio, smerigliatrici e aspirapolvere che possano generare polveri ed odori fastidiosi anche se non pericolosi.

Possibile diffusione di odori molesti a seguito dell'utilizzo di prodotti chimici per la pulizia degli impianti (vedi sezione relativa al rischio da agenti chimici).

Misure di prevenzione e protezione

Al fine di evitare il propagarsi della polvere e degli odori molesti è necessario compartimentare il più possibile l'area di lavoro, areando se possibile gli ambienti dopo l'esecuzione dell'intervento.
Se necessario utilizzare sempre degli aspiratori localizzati.

Fattore di rischio: Rumore

Analisi del rischio

E' possibile durante l'utilizzo di attrezzature specifiche l'emissione di rumore che può risultare molesto per l'attività sanitaria in corso e per i degenti. (ex durante la pulizia degli impianti al piano o delle fosse dei vani corsa)

Misure di prevenzione e protezione

Nell'eventualità di dover utilizzare attrezzature rumorose come aspirapolvere professionali, bisogna sempre attenersi alle indicazioni del personale ASLBI incaricato di concordare i tempi e i metodi di intervento con il personale sanitario (coordinatori di reparto), per poter eseguire tali operazioni nel momento più opportuno.

Fattore di rischio: Scivolamento e caduta*Analisi del rischio*

Il rischio di scivolamento è presente dopo il lavaggio di pavimenti limitrofi alle zone di sbarco ascensori e all'interno delle cabine, da parte di personale addetto di altra ditta.

Misure di prevenzione e protezione

Attenersi alla segnaletica di sicurezza adottata per la segnalazione di pavimenti bagnati. Adottare le usuali misure di prevenzione contro il rischio di caduta e scivolamento (ad es. calzature antinfortunistiche).

Fattore di rischio: Urto o investimento da parte di oggetti, carichi, frammenti, ecc.*Analisi del rischio*

Durante l'esecuzione dei lavori in elevazione è presente un rischio di investimento da parte di eventuali oggetti in caduta dall'alto.

Misure di prevenzione e protezione

Adottare tutte le precauzioni che la normativa vigente prevede (D.P.I. e procedure di sicurezza specifiche) Provvedere a delimitare fisicamente l'area sottostante la zona di lavorazione e segnalarla con apposita cartellonistica di avvertimento (es.Attenzione pericolo di caduta oggetti; Pedoni dalla parte opposta).

4.3 Individuazione delle misure di verifica e controllo

E' previsto che l'incaricato ASL BI di seguire i lavori provvederà ad effettuare controlli durante l'asecuzione degli stessi, al fine di verificare il rispetto di quanto concordato da entrambe le parti.

Tra gli elementi oggetto dell'azione di controllo si richiama in particolare la pronta individuazione di lavorazioni non previste al momento della stesura di questo documento e che possono introdurre ulteriori rischi di interferenza; in tali situazioni, prima di dar corso all'intervento, si dovrà procedere a integrare il presente documento.

Qualora non venissero rispettate le indicazioni e le misure di tutela individuate, si provvederà a formali contestazioni a norma di contratto.

4.4 Individuazione dei costi delle misure per la riduzione dei rischi di interferenza

L'importo dei costi delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la riduzione dei rischi di interferenza nell'ambito del presente appalto è stato valutato in:

TOTALE COSTI PER MISURE DI INTERFERENZA: 2.349,00 [€/anno]